

MARZO 2018

## AVVENTURA-COLORE



L'avventura-colore iniziò con l'imperativo "e luce sia".

La luce bianca del sole è l'energia ancestrale della vita, il colore è luce, luce con diverse lunghezze d'onda, di differente forza e con effetti specifici sulla nostra psiche.

I nostri occhi e il nostro cervello possono percepire e distinguere le sette frequenze dei colori.

Ma non si tratta soltanto di percezione, vengono risvegliate emozioni e sentimenti, create delle associazioni e certe persone sentono persino musica, profumi e odori, osservando i colori.

Il nostro mondo è un mondo-di-colori ma sarebbe presuntuoso voler spiegarlo esclusivamente con i colori, quello che noi vediamo è soltanto una piccola parte della verità, quello che sta dietro o sotto il visibile è altrettanto importante. APPARENZA o ESSERE.

Nella psicologia del colore si è cercato – tramite l'esperienza del colore sull'individuo – di gettare uno sguardo nella profondità della sua anima.

Prendendo soltanto i sette colori fondamentali è impossibile assegnare i tanti e complessi processi dell'anima ad un colore preciso. Tenendo però conto di tutte le possibili mescolanze cromatiche tutto diventa confuso e dimostrerò in seguito che la nostra individuale percezione dei colori è diversa. I colori razionalmente misurabili creano in diverse persone altrettanto diverse impressioni ed emozioni. La statistica mostra una certa uniformità, ma solo limitatamente ai colori collegati a convenzioni culturali comuni, come per esempio rosso = amore o verde = speranza etc...

È un dato di fatto che i colori ci influenzano, condizionano la nostra psiche, ci lasciano apparire un mondo "variopinto", possono agire in modo deprimente o felicitante, possono "raccontare" qualcosa, risvegliare dei ricordi e immaginare dei nuovi mondi.

La grande avventura-colore trova la sua collocazione soprattutto nella pittura informale.

Superfici colorate, colori staccati da forme concrete e riconoscibili, dovrebbero agire su di noi e far vibrare le nostre "corde" dentro, permettendoci una nuova esperienza dell'arte.

Bisognerebbe tuffarsi in questo bagno di colori, lasciarsi trascinare, accogliere i colori dentro di noi senza una meta precisa, senza avere una intenzione precisa, tranne quella di goderci le emozioni e i pensieri che ci "investono".

Ma soprattutto non bisogna cercare di "comprendere" il quadro perchè non si tratta del test di Rorschach nè di quelle immagini "latenti" in cui uno dovrebbe riconoscere... un cane ... un signore anziano...

Se uno non ne può proprio fare a meno, come minimo non dovrebbe far arrabbiare inutilmente l'artista!